

Emanuele Luzzati ha firmato scene e costumi di molte produzioni liriche e teatrali nei più importanti teatri del mondo, tanto che il suo inconfondibile segno è diventato, negli anni Settanta del Novecento, una firma di indiscusso successo nel mondo dello spettacolo. Luzzati ha sempre dedicato grande attenzione alle opere di Gioachino Rossini; ne *La Cenerentola* batteva il suo cuore di eterno bambino, entusiasta di fronte al trionfo dei buoni sentimenti che con la sua arte ha voluto regalare al mondo.

Il costume magistralmente creato da Luzzati è parte della scenografia, a lei indissolubilmente legato. In particolar modo i costumi de *La Cenerentola* andati in scena nel 1978 al Teatro Margherita di Genova, la sua amata città, che sempre citava per i suoi inconfondibili motivi decorativi e architettonici, sia nelle scene che, altrettanto spesso, nei costumi.

Quando decise di cimentarsi nell'avventura del teatro, Luzzati scelse di affidarsi per i costumi alla più importante sartoria italiana, Cerratelli. Il suo arrivo a Firenze, nella storica sartoria con sede in via della Pergola - dove prima di lui già De Chirico, Guttuso, Casorati e molti altri pittori si erano cimentati nella realizzazione di costumi per la scena -, fu entusiasmante.

I Cerratelli ancora ricordano l'animo nobile e gentile di questo grande artista; in poche ore l'intesa tra i sarti e Luzzati fu totale, bastarono pochi giorni, le prime prove di stampa del tessuto, i primi prototipi usciti dalle sapienti mani dei sarti fiorentini a far decidere al maestro di eleggere Cerratelli a sua sartoria di riferimento. L'archivio Cerratelli può vantare oggi un patrimonio di oltre settecento costumi a firma Luzzati, tutti perfettamente restaurati.

Il successo della produzione di *Cenerentola* fu straordinario: nel 1979 replicò al Teatro Alighieri di Ravenna e fu un trionfo. Oggi, a distanza di dieci anni dalla scomparsa di Luzzati, il Teatro del Giglio di Lucca ha voluto riportare in scena questo gioiello dell'arte scenica; dopo una ricerca attenta e un restauro accurato, i costumi sono tornati a splendere come Luzzati li aveva pensati, coloratissimi e armoniosi, fiabeschi e rigorosi come le partiture rossiniane. I costumi luzzatiani di *Cenerentola* sono tornati a nuova vita nel laboratorio di giovani allievi della Fondazione Cerratelli: ogni costume è stato perfettamente restaurato difendendo l'intervento pittorico del maestro, evitando ogni alterazione o caduta di colore, nel pieno rispetto del progetto originario.

Una lunga *tournee* porterà *La Cenerentola* in molti teatri italiani per celebrare il magistero creativo di Lele Luzzati, grazie alla volontà di Aldo Tarabella che ha coinvolto tutte le maestranze, dalla sartoria alla calzoleria, dal parruccaio agli scenografi e agli attrezzisti, in un progetto che non ha il sapore del museo, ma la freschezza di una messa in scena attualizzata, viva e coinvolgente. Siamo certi che Lele non veda l'ora che si alzi il sipario, per divertirsi con noi e applaudire la "sua" *Cenerentola*.

Fondazione Cerratelli